

VOL. 1 | N. 2 | 2024 DISEGNO: SPAZI DI INTERAZIONE DRAWING: SPACES OF INTERACTION

Citation: M. Bini, *Le tavole di Albino Secchi. Fontana monumentale addossata ad un fabbricato sul fondo di una piazza*, in *Un disegno dal passato, TRIBELON*, I, 2024, 2, pp. 108-110.

ISSN (stampa): 3035-143X **ISSN (online):** 3035-1421

doi: https://doi.org/10.36253/tribelon-3185

Published: October, 2024

Copyright: 2024 Bini M., this is an open access article, published by Firenze University Press (https://riviste.fupress.net/index.php/tribelon) and distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License, which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original author and source are credited.

Data Availability Statement: All relevant data are within the paper and its Supporting Information files

Competing Interests: The Author(s) declare(s) no conflict of interest.

Journal Website: <u>riviste.fupress.net/tribelon</u>

UN DISEGNO DAL PASSATO

DISEGNI DI ALBINO SECCHI PER UNA FONTANA MONUMENTALE ADDOSSATA AD UN FABBRICATO SUL FONDO DI UNA PIAZZA

Marco Bini

University of Florence marcobini265@gmail.com

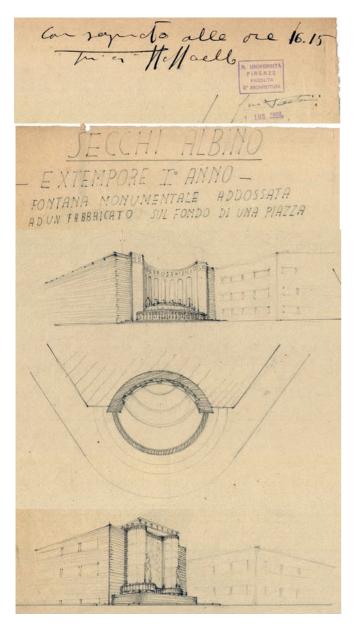
I cinque disegni che rappresentano una Fontana monumentale addossata ad un fabbricato sul fondo di una piazza, fanno parte di una esercitazione *ex tempore* eseguita in più giorni, dal 1 luglio al 5 luglio del 1939; sono eseguiti da Albino Secchi per l'esame del primo anno di "Elementi di Architettura e rilievo dei monumenti" tenuto dal prof. Alessandro Guerrera.

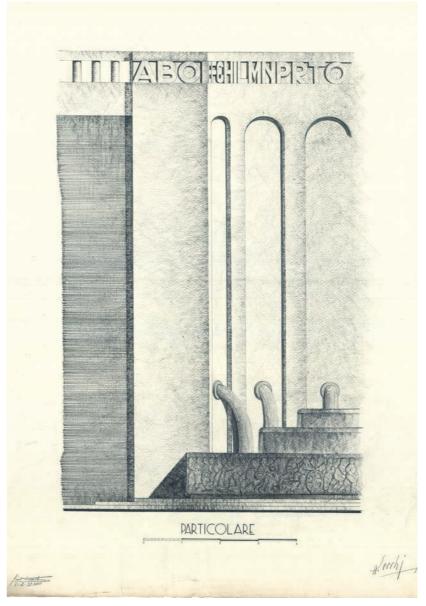
Il primo elaborato in ordine cronologico, oltre a nome e cognome dell'allievo ed il titolo dell'opera, presenta il disegno schematico della piazza ed una sua restituzione in scala 1:200 con le sue misure principali, oltre a due soluzioni illustrate da pianta e schizzo prospettico. In alto a destra l'ora di consegna, 16.15, e la firma di Raffaello Trinci, assistente volontario; al di sotto il timbro "R. Università Firenze Facoltà di Architettura" e quello della data "1 lug. 1939". Il disegno a matita, a riga e squadra è realizzato a mano libera su supporto pergamino, misura 71x50,5. Quello eseguito per secondo riporta il nome dell'allievo, la firma "Trinci", assistente al corso, la scala grafica nel rapporto 1:200 e rappresenta la pianta, il prospetto e la sezione della fontana. Il disegno è eseguito a matita a riga e squadra, su pergamino e misura 70x50. I successivi disegni mostrano prospetto e sezione della Fontana in scala 1:50; la scala grafica correda i due disegni; il prospetto riporta la data 3-7-1939 XVII, la sezione la data 4-7-1939 XVII. I due disegni sono tracciati a riga e squadra a china su pergamino e misurano rispettivamente 50x70 e 46x64.

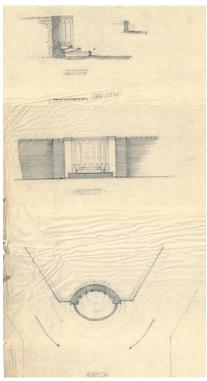
È presente poi un disegno che descrive un particolare del prospetto della fontana in scala 1:20; riporta la scala grafica, la firma dell'allievo con la data 1939, oltre alla sigla dell'assistente Sirio Pastorini con la data 5-7-1939 XVII. Il disegno a matita su carta bianca, in parte a riga e squadra e a mano libera con campiture a chiaro scuro, misura 67x49,5.

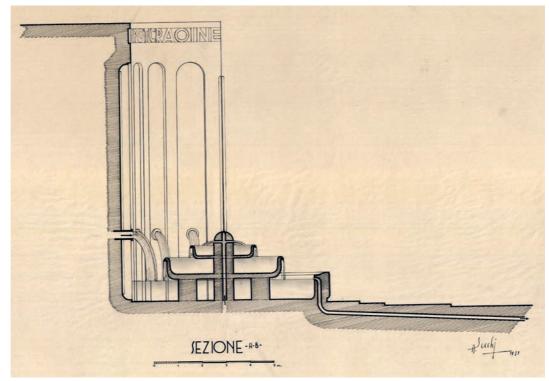
L'autore

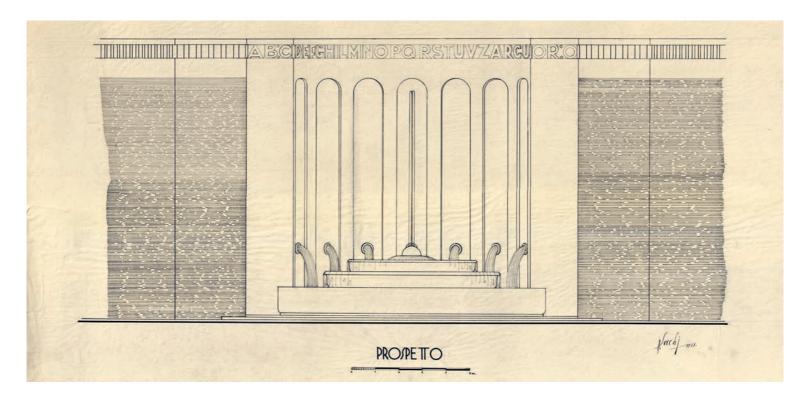
Albino Secchi nasce a Quattro Castella (Reggio Emilia) nel 1916. Dopo aver frequentato il Regio Istituto d'Arte di Parma, e aver conseguito la maturità artistica a Bologna nel 1938, nel 1939 si iscrive alla Facoltà di architettura di Firenze, dove, dopo un fermo dovuto agli impegni militari ed alla detenzione nel campo di concentramento di Lipsia, si laurea nel 1946 con una tesi intitolata "Piano regolatore di Reggio Emilia". Dal 1949 è Disegnatore presso la Soprintendenza ai Monumenti di Firenze dove dal 1952 fino al 1966, svolge attività di architetto impegnandosi in particolare negli studi relativi al restauro e alla conservazione del patrimonio monumentale ed artistico toscano, prima a Firenze e successivamente a Pistoia, occupandosi prevalentemente dei maggiori edifici monumentali delle due città. Si iscrive nel 1966 all'Albo degli architetti della Toscana, sezione di Firenze. Negli anni successivi regge nel 1967 la Soprintendenza di Arezzo di nuova istituzione, nel 1974 la Soprintendenza di Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara, mentre nel 1975 è reggente a Genova. Nel 1976 è Dirigente Superiore nel Ruolo degli Architetti come Ispettore Centrale del Ministero. Nel 1974 è nominato Accademico Residente e nel 1978 Accademico Corrispondente dell'Accademia delle Arti del Disegno. Nel 1980 una mostra di suoi disegni è organizzata presso il Chiostro della Chiesa di San Marco a Firenze.











Progetti e realizzazioni

1958 - Ricostruzione del Seminario Serafico di Faenza.

1960 - Restauro della cupola di S. Maria dell'Umiltà a Pistoia.

1965 -70 - Chiesa di S. Maria delle Grazie ad Arezzo.

1968 e segg. - Restauro dell'Eremo di Cerbaiolo a Pieve S. Stefano.

1968-74 - Restauro Chiesa di S. Eugenia al Bagnoro (Arezzo).

1968-71 - Restauro della Pieve di Gropina (Arezzo).

1969 - Restauro Fortezza del Girifalco (Cortona).

1970 - Pieve di Romena a Pratovecchio (Arezzo).

Scritti

A. Secchi, Restauro di monumenti a Pistoia ed Arezzo, in Il restauro delle opere d'arte, atti del quarto convegno internazionale di studi medievali di storia dell'arte, Pistoia 15-21 settembre 1968, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Viella, Roma 1977, pp. 297-306.

A. Secchi, Restauro ai monumenti romanici pistoiesi, in Il romanico pistoiese nei suoi rapporti con l'arte romanica dell'Occidente, atti del primo convegno internazionale di studi medievali di storia dell'arte, Pistoia - Montecatini Terme, 27 settembre - 8 ottobre 1964, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Pistoia, 1966, pp. 101-112.

A. Secchi, La ferriera di Maresca: immutata da cinque secoli, in Pistoia, III 1966, 8, pp. 29-33.

A. Secchi, Il restauro della Fortezza del Girifalco, Firenze 1970

A. Secchi, La cappella di S.Jacopo a Pistoia e la "Sacrestia dei Belli Arredi", in Il Gotico a Pistoia nei suoi rapporti con l'arte gotica italiana, atti del secondo convegno internazionale di studi medievali di storia dell'arte, Pistoia 24-30 Aprile 1966, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Tipografia Centenari, Roma 1972, pp.85-92.

A. Secchi, La casa del Vasari in Arezzo, in Il Vasari storiografo e artista, Atti del congresso internazionale nel IV centenario della morte, Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Atti di convegni, vol. 11, Olschki, Firenze 1976, pp. 75-81.

A. Secchi, Restauro di monumenti a Pistoia ed Arezzo, in Il restauro delle opere d'arte, atti del quarto convegno internazionale di studi medievali di storia dell'arte, Pistoia 15-21 settembre 1968, Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte, Viella, Roma 1977, pp. 297-306.

A. Secchi, A. Soleno Zanelli, Volterra e il suo territorio, storia e arte nei secoli, Vicende artistiche 2, Pacini editore, Pisa 1982.

Bibliografia

AA VV.Il restauro dei monumenti dal 1944 al 1968, catalogo della mostra tenutasi in Orsanmichele, Ministero della pubblica istruzione, Soprintendenza ai monumenti di Firenze, Pistoia, Arezzo, Giunti e Barbera, Firenze 1968.

L. G. Boccia (a cura di) Arte nell'aretino, recuperi e restauri dal 1968 al 1974, Catalogo della mostra, Edam, Firenze 1974. Al suo interno sono presenti diverse schede di restauro a firma Secchi relative ai suoi lavore [N.d.A.].

A. Secchi, Mostra dei disegni tenutasi a Firenze nel chiostro di S. Marco, Centro Culturale d'Arte Moderna, Firenze 1980

A. Cicinelli, A. Secchi, Dizionario biografico dei soprintendenti architetti 1904-1974, Bononia University Press, Bologna, 2011, pp. 564-565.

Ordine e Fondazione Architetti Firenze, Mostra 2023-2024 Architetture di passaggio, disegni dalla Scuola di architettura di Firenze 1926 - 1949, scheda a cura di Gabriella Orefce, professore associato di Storia della Città e del Territorio presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze fino al 2013.